

## DIREZIONE ACQUA

### Ufficio Tecnico

#### PROGETTO GENERALE:

**POTENZIAMENTO DELLA RETE FOGNARIA  
NEL COMUNE DI SAN DORLIGO DELLA VALLE**

#### PROGETTO ESECUTIVO:

**COSTRUZIONE DELLA NUOVA FOGNATURA COMUNALE  
NELLA FRAZIONE DI PUGLIE DI DOMIO- II LOTTO**

#### OGGETTO:

**FASCICOLO TECNICO DELL'OPERA**

IL RESPONSABILE DELLA  
PROGETTAZIONE

Dott.ing. Fabio FONTANOT

IL COORDINATORE PER LA  
PROGETTAZIONE

Idrostudi S.R.L.  
Dott.ing Mauro CASTELLARIN

IL COORDINATORE PER  
L'ESECUZIONE

VALIDATO  
DIREZIONE ACQUA  
IL DIRETTORE  
Dr. Franco BERTI

PROGETTATO

Idrostudi S.R.L.  
Direttore Tecnico  
Dott.ing. Davide Russo

REDATTO

Idrostudi S.R.L.  
Direttore Tecnico  
Dott.ing. Davide Russo

COMPILATO

Idrostudi S.R.L.  
Direttore Tecnico  
Dott.ing. Davide Russo

L'ACEGAS-APS S.p.A. si riserva a termini di legge la proprietà di questo documento, con divieto di riprodurlo, consegnarlo o renderlo comunque noto a Terzi senza preventiva autorizzazione.

COMMESSA

11D002

PRATICA

2012PD128

CODICE

DATA

GIUGNO 2014

AGGIOR. -  
SOST.

ELABORATO

**1.7**



## INDICE

1. PREMESSA .....	2
2. INTRODUZIONE AL FASCICOLO .....	3
Descrizione sintetica dell'opera ed individuazione dei soggetti interessati .....	6
Capitolo I .....	6
Individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie .....	9
Capitolo II .....	9
La documentazione tecnica di supporto .....	34
Capitolo III.....	34

## 1. PREMESSA

Il presente fascicolo è stato redatto, in conformità a quanto disposto dall'art. 91 comma 1) lett. b, del D.Lgs. n. 81/2008, i cui contenuti sono definiti all'Allegato XVI, considerando le norme di buona tecnica (Norme UNI) e dell'allegato II al documento dell'Unione Europea 26/05/93.

Il fascicolo è eventualmente modificato nella fase esecutiva dell'opera in funzione dell'evoluzione dei lavori ed è aggiornato a cura del committente a seguito delle modifiche intervenute nell'opera nel corso della sua esistenza. Il fascicolo accompagna l'opera per tutta la sua durata di vita.

Ogni qualvolta si devono effettuare interventi d'ispezione o di manutenzione dell'opera, il fascicolo deve essere preventivamente consultato, ai sensi dell'articolo 91, comma 1 lettera b), del D.Lgs. n. 81/2008.

Il fascicolo contiene il programma delle manutenzione, così come verrà concordato con il committente sulla base delle indicazioni che lo stato dell'arte e la normativa tecnica consigliano, atto a garantire la conservazione dell'opera e lo svolgimento corretto delle funzioni a cui è destinata, rendendo minimi i disagi per l'utente.

Inoltre riporta l'indicazione dei rischi potenziali che gli interventi d'ispezione e quelli di manutenzione comportano, dovuti alle caratteristiche intrinseche dell'opera (geometria dei manufatto, natura dei componenti tecnici e tecnologici, sistema tecnologico adottato) e alle attrezzature e sostanze da utilizzare per le manutenzioni.

Inoltre propone, per ogni intervento manutentivo, le possibili soluzioni al problema sicurezza, indicando le attrezzature già in dotazione dell'opera e i dispositivo di protezione collettiva ed individuale che dovranno essere adottati.

Il fascicolo non costituisce un piano di sicurezza operativo ma un'utile linea guida da consultare all'atto dell'esecuzione dei lavori successivi sull'opera.

Il fascicolo accompagna l'opera per tutta la sua durata di vita.

## 2. INTRODUZIONE AL FASCICOLO

### *Note all'uso*

---

**Per la corretta applicazione del fascicolo si consiglia di considerare quanto segue:**

- la periodicità delle manutenzioni nel tempo deve essere rivista raccogliendo le informazioni di ritorno dagli interventi manutentivi realmente effettuati; sarà cura del proprietario c/o dell'utente dell'opera valutare la necessità di anticipare o posticipare le date indicate, in relazione alle particolari condizioni ambientali;
- il proprietario e/o l'utente dell'opera dovrà riportare, nello spazio specifico, i nominativi dei soggetti che effettueranno le manutenzioni;
- le "attrezzature in esercizio", sono le attrezzature e i dispositivi di sicurezza già disponibili e presenti nell'opera;
- nella sezione "dispositivi di sicurezza" è riportato l'elenco, anche non esaustivo, dei dispositivi di protezione collettiva o individuale che i soggetti deputati alla manutenzione devono adottare durante l'esecuzione dei lavori;
- nella sezione "osservazioni" sono riportate delle raccomandazioni di carattere generale.

Il Fascicolo andrà verificato ed aggiornato dal Coordinatore in fase di Esecuzione di concerto con il Progettista dell'Opera del Direttore dei lavori e dai Tecnici incaricati dall'Ente.

Specificatamente andranno considerati e riportati tutti gli apprestamenti di sicurezza che verranno posti in essere durante il prosieguo dei lavori e non previsti nella progettazione esecutiva a cui il presente Piano si è rifatto.

Andranno considerati tutti i disegni esecutivi riguardanti l'opera e concordata con l'Ente gestore dell'opera la loro dislocazione definitiva.

Andrà concordato con l'Ente il processo di manutenzione e di revisione delle opere che lo stesso intenderà mettere in opera e di conseguenza andrà aggiornato il presente fascicolo.

Il fascicolo è così strutturato:

***CAPITOLO I - Modalità per la descrizione dell'opera e l'individuazione dei soggetti interessati.***

Questa parte di fascicolo è finalizzata alla descrizione sintetica dell'opera, della sua ubicazione e dei soggetti coinvolti.

***CAPITOLO II – Individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie.***

La scheda II-1 è redatta per ciascuna tipologia di lavori prevedibile, prevista o programmata sull'opera, descrive i rischi individuati e, sulla base dell'analisi di ciascun punto critico (accessi ai luoghi di lavoro, sicurezza dei luoghi di lavoro, ecc.), indica le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie. Tale scheda è corredata, quando necessario, con tavole allegate, contenenti le informazioni utili per la miglior comprensione delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed indicanti le scelte progettuali effettuate allo scopo, come la portanza e la resistenza di solai e strutture, nonché il percorso e l'ubicazione di impianti e sottoservizi; qualora la complessità dell'opera lo richieda, le suddette tavole sono corredate da immagini, foto o altri documenti utili ad illustrare le soluzioni individuate.

La scheda II-2 è identica alla scheda II-1 ed è utilizzata per eventualmente adeguare il fascicolo in fase di esecuzione dei lavori ed ogniqualvolta sia necessario a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. Tale scheda sostituisce la scheda II-1, la quale è comunque conservata fino all'ultimazione dei lavori.

La scheda II-3 indica, per ciascuna misura preventiva e protettiva in dotazione dell'opera, le informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché consentire il loro utilizzo in completa sicurezza e permettere al committente il controllo della loro efficienza.

***CAPITOLO III - Indicazioni per la definizione dei riferimenti della documentazione di supporto esistente.***

All'interno del fascicolo sono indicate le informazioni utili al reperimento dei documenti tecnici dell'opera che risultano di particolare utilità ai fini della sicurezza, per ogni intervento successivo sull'opera, siano essi elaborati progettuali, indagini specifiche o semplici informazioni; tali documenti riguardano:

- a) il contesto in cui è collocata;

b) la struttura architettonica e statica;

c) gli impianti installati.

Qualora l'opera sia in possesso di uno specifico libretto di manutenzione contenente i documenti sopra citati ad esso si rimanda per i riferimenti di cui sopra.

Per la realizzazione di questa parte di fascicolo sono utilizzate delle specifiche schede, che sono sottoscritte dal soggetto responsabile della sua compilazione.

## Definizioni

---

All'interno del presente fascicolo dell'opera si intende per:

**Cantiere origine:** cantiere per il quale è realizzato il presente *fascicolo dell'opera*;

**Lavori di manutenzione:** insieme delle attività necessarie per mantenere nel tempo la funzionalità, l'efficienza e il valore economico dell'opera, siano esse attività di ispezione o controllo per verificare lo stato di conservazione dell'opera, oppure attività di manutenzione vera e propria;

**Intervento di manutenzione:** singola attività o intervento lavorativo in cui sono suddivisi i lavori di manutenzione sull'opera;

**Dispositivi di sicurezza in esercizio:** le misure preventive e protettive previste dal progetto e incorporate all'opera o a servizio della stessa, per la sicurezza e la tutela della salute dei lavoratori incaricati di eseguire i lavori di manutenzione;

**Attrezzature ausiliarie:** le misure preventive e protettive non incorporate all'opera e nemmeno a servizio della stessa, la cui adozione è richiesta ai datori delle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi incaricati di eseguire i lavori di manutenzione, quali misure minime di tutela per i lavoratori.

# Descrizione sintetica dell'opera ed individuazione dei soggetti interessati

## Capitolo I

### ***A.1 - Descrizione sintetica dell'opera:***

---

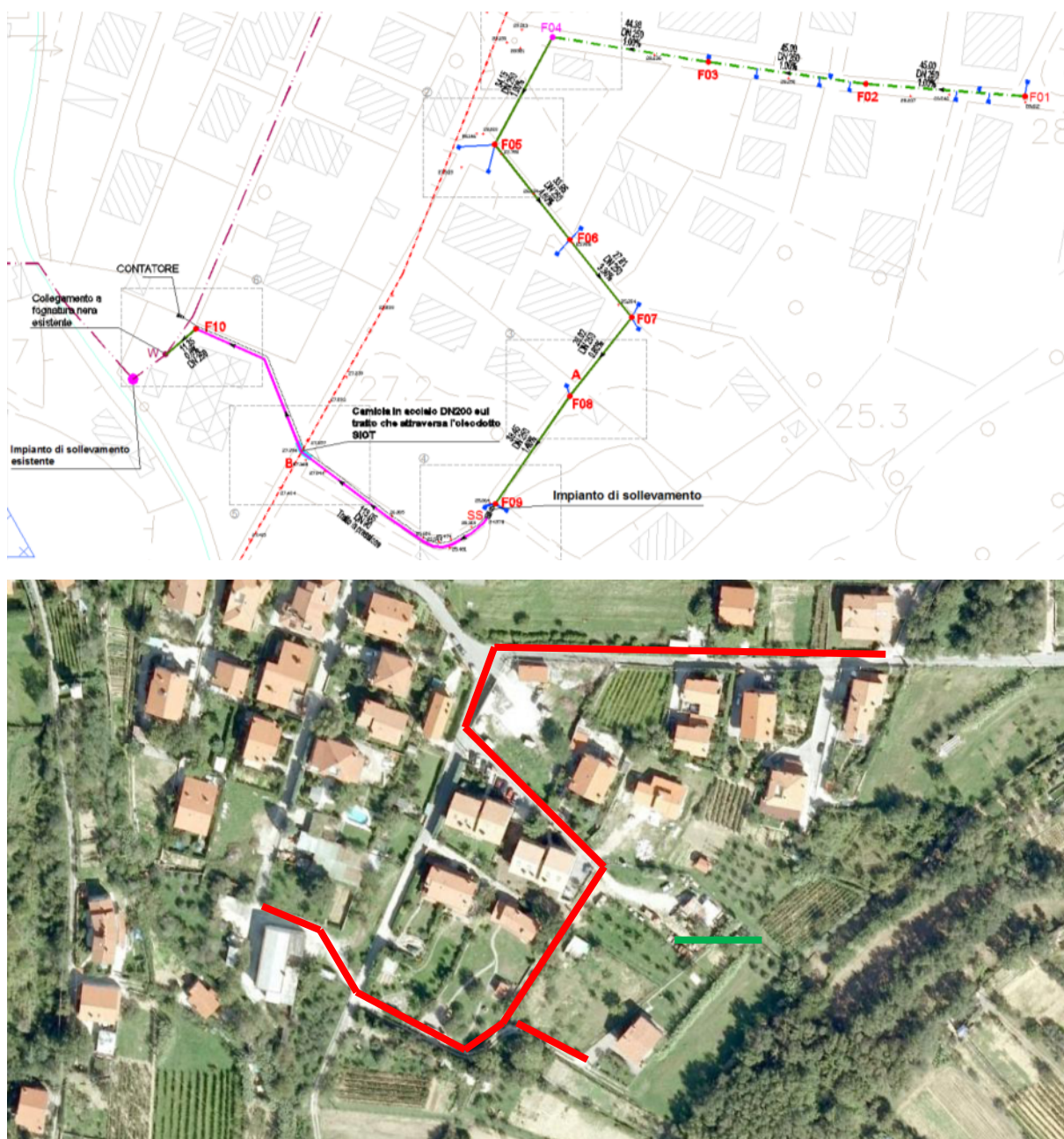
Titolo: ***COSTRUZIONE DELLA NUOVA FOGNATURA COMUNALE NELLA  
FRAZIONE DI PUGLIE DI DOMIO- II LOTTO.***

Le opere in oggetto hanno l'obiettivo di dotare una porzione dell'abitato di Puglie di Domio nel Comune di San Dorligo della Valle (TS) della rete fognaria nera.

Le opere previste sono la realizzazione di una rete fognaria così come indicato nella figura seguente.

La rete di progetto è costituita da un primo tratto caratterizzato da un funzionamento a gravità. Le acque nere qui raccolte poi saranno convogliate ad una stazione di sollevamento, fornita dalla Stazione Appaltante, che avrà il compito di rilanciare il refluo all'esistente rete fognaria.





**Figura 1 – Vista del tracciato dell'intervento in via della Rosta a Manzano.**

## **A.2 - Durata effettiva dei lavori:**

Inizio lavori:

Fine lavori:

## **A.3 - Indirizzo dei cantieri:**

- San Dorligo della Valle (Trieste) in frazione Puglie di Domio.

#### **A.4 - Soggetti interessati:**

---

Committente:

**ACEGAS-APS SPA**

Via del Teatro 5 - 34121 Trieste

Tel. 040 779 3111

Fax 040 779 3427

Responsabile Unico del Procedimento e dei Lavori:

ing. Franco Berti

Tel. 040 779 3111

Email

Progettista:

IDROSTUDI SRL

Loc. Padriciano 99, c/o Area Science Park

34149 Trieste

C.F. e P. IVA 01039560329

Email [info@idrostudi.it](mailto:info@idrostudi.it)

PEC [idrostudi@legalmail.it](mailto:idrostudi@legalmail.it)

Tel +39 040 375 5800 - Fax +39 040 375 5801

Web: [www.idrostudi.it](http://www.idrostudi.it) - [www.area.trieste.it](http://www.area.trieste.it)

Rappresentante Legale: Ing. Luca Falcomer

Direttore Tecnico: Ing. Davide Russo

Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione:

ing. Mauro Castellarin

Impresa appaltatrice

Legale rappresentante

Dati dell'impresa:

Indirizzo

C.F. e P.IVA

Attestazione SOA n°

Direttore Tecnico:

Tel.

Fax

Lavori appaltati

# **Individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie**

## **Capitolo II**

### ***B.1 - Rischi e misure preventive e protettive durante i lavori successivi sull'opera***

---

L'analisi seguente, che riguarda i singoli interventi, fornirà agli addetti alla manutenzione le informazioni necessarie per svolgere la propria attività con la massima sicurezza possibile, specialmente in relazione ai rischi dell'ambiente in cui si è chiamati a operare e alle misure di prevenzione messe in atto dalla committenza.

Le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera sono le misure preventive e protettive incorporate nell'opera o a servizio della stessa, per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Le misure preventive e protettive ausiliarie sono, invece, le altre misure preventive e protettive la cui adozione è richiesta ai datori di lavoro delle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Nella presente analisi, non sono presi in considerazione i rischi propri insiti nello svolgimento dell'attività lavorativa di manutenzione in quanto gli stessi e le misure di

prevenzione e protezione per le specifiche attività devono essere perfettamente conosciuti dal personale addetto in quanto già valutati secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e succ. mod., dal D.P.R. 177/2011 o all'interno di piani di sicurezza che dovranno essere eventualmente realizzati.

Il personale di ditte esterne, in conformità con quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e succ. mod. agirà in virtù della propria valutazione dei rischi o del Piano di Sicurezza adeguati ai contenuti del presente fascicolo dell'opera.

Al fine di definire le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie, sono state presi in considerazione i seguenti elementi:

- accessi ai luoghi di lavoro;
- sicurezza dei luoghi di lavoro;
- impianti di alimentazione e di scarico;
- approvvigionamento e movimentazione materiali;
- approvvigionamento e movimentazione attrezzature;
- igiene sul lavoro;
- interferenze e protezione dei terzi.

Il fascicolo fornisce, inoltre, le informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera, necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché le informazioni riguardanti le modalità operative da adottare per:

- a) utilizzare le stesse in completa sicurezza;
- b) mantenerle in piena funzionalità nel tempo, individuandone in particolare le verifiche, gli interventi manutentivi necessari e la loro periodicità.

## ***B.2 - L'organizzazione del lavoro per le imprese e i lavoratori autonomi esterni all'organizzazione del committente***

---

Per l'organizzazione delle proprie attività lavorative, le imprese esterne dovranno seguire le specifiche definite dall'Ente Gestore il tratto di strada sul quale è previsto l'intervento.

### **Modalità esecutive delle attività**

Prima di iniziare l'intervento richiesto, l'esecutore prenderà visione dei luoghi in cui svolgerà le proprie attività in modo da verificare la presenza di eventuali ulteriori rischi e/o delle pavimentazioni su cui andrà a impostare le proprie opere provvisorie o posizionerà dei mezzi d'opera.

L'esecutore, dovrà realizzare gli interventi di manutenzione previsti solo dopo aver valutato attentamente i rischi a cui saranno sottoposti i lavoratori; le attività saranno svolte seguendo le prescrizioni imposte dalla normativa vigente in materia di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori coinvolti e dei terzi eventualmente presenti e le norme di buona tecnica.

Qualora nei pressi delle zone di intervento fosse presente materiale accatastato, sistemato in condizioni di precario equilibrio o comunque recante disturbo all'attività da compiere, l'esecutore dovrà avvertire la committenza che si attiverà prontamente per verificare la situazione e prendere le misure opportune.

L'impresa durante l'esecuzione delle operazioni dovrà preoccuparsi affinché non venga arrecato danno a persone e/o cose presenti nella zona di intervento.

### **Servizi igienici e spogliatoi**

Per le manutenzioni, qualora si preveda una durata significativa delle stesse, l'impresa dovrà dotarsi di adeguati servizi igienici o in alternative, se presenti, potrà utilizzare servizi igienici all'interno di pubblici esercizi limitrofi all'area di intervento.

### **Deposito e magazzino**

Il deposito dei materiali necessari all'attività lavorativa potrà effettuato nelle aree che indicherà la committenza.

Qualsiasi deposito in sede stradale andrà comunque opportunamente segnalato come previsto dal Nuovo Codice della Strada.

Per nessun motivo potrà essere lasciato materiale nelle zone di passaggio e di transito esterne alle aree individuate.

Le zone di stoccaggio dovranno osservare le seguenti prescrizioni minime:

- essere ben delimitate e segnalate;
- i materiali dovranno essere stoccati in modo stabile e da consentire un'agevole movimentazione;
- il deposito temporaneo di avanzi di lavorazione o di rifiuti dovranno essere realizzati conformemente alla vigente normativa (depositi polverosi dovranno essere costantemente bagnati ecc.).

### **Divieto di accesso ad aree non interessate dai lavori di manutenzione**

Ai manutentori è vietato l'accesso ad aree che non siano interessate dalle attività oggetto dell'appalto di manutenzione.

### **Presenza di traffico veicolare**

Durante l'esecuzione delle attività è possibile che la viabilità resti attiva; i manutentori dovranno adottare tutte le misure di sicurezza possibili al fine evitare o ridurre ai

minimi termini la possibilità che soggetti esterni al cantiere possano trovarsi in situazioni di rischio in relazioni alle lavorazioni eseguite.

### **Utilizzo di impianti (impianto elettrico, idrico,...)**

Sarà opportuno prima di iniziare i lavori accordarsi con la Committenza per capire quali impianti questa possa mettere a disposizione.

### **Utilizzo di attrezzature di lavoro**

Le attrezzature di lavoro che le imprese utilizzeranno presso il cantiere dovranno essere conformi alle normative vigenti ed in buono stato di manutenzione.

È fatto divieto all'impresa esecutrice di utilizzare attrezzature di proprietà della Committenza o di terzi che non abbiano rapporti con l'impresa esecutrice.

Nel caso eccezionale di necessità di utilizzo di attrezzature della Committenza, prima della consegna della stessa si provvederà a mettere in atto un comodato gratuito della stessa. Durante il periodo di utilizzo dell'attrezzatura l'impresa esecutrice si assume la responsabilità sulle corrette modalità di utilizzo e sulla conformità normativa della stessa.

### **Utilizzo di sostanze chimiche o pericolose**

L'esecutore utilizzerà le sostanze chimiche o pericolose secondo quanto riportato nella loro scheda di sicurezza. Tale scheda dovrà essere sempre tenuta sul luogo di lavoro.

È vietato costituire depositi, anche minimi, di sostanze o prodotti pericolosi sul luogo di lavoro senza la preventiva autorizzazione della Committenza.

### **Gestione delle emergenze**

La gestione dell'emergenza sarà effettuata dall'impresa esecutrice, secondo modalità da stabilire prima dell'inizio dei lavori. Per quanto riguarda i presidi antincendio e di pronto soccorso, l'impresa esecutrice dovrà rendere disponibili i propri, se necessari in base alla sua valutazione dei rischi, sul luogo effettivo di intervento.



## ***SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie***

<b>Manutenzione della pavimentazione della sede stradale</b>	<b>Scheda II-1: M01</b>
--	-------------------------

<i>Tipo di intervento</i>	<i>Cadenza</i>
Rifacimento tappeto mediante stesa di conglomerato bituminoso	5 anni

<i>Rischi potenziali</i>	
Investimento	Vibrazioni
Contatto con attrezzature e/o mezzi	Fumi e vapori
Rumore	Contatto con emissioni bituminose - Schizzi e allergeni

<i>Informazioni per la ditta esecutrice/operatore sulle caratteristiche del luogo di lavoro</i>
L'area di revisione è la carreggiata stradale interessata dal transito delle condotte fognarie.

<i>Punti critici</i>	<i>Dispositivi di sicurezza in esercizio</i>	<i>Attrezzature ausiliarie</i>	<i>Osservazioni</i>
Accesso ai posti di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva		Strada comunale a carreggiata ristretta
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	L'area stradale di intervento andrà adeguatamente segnalata e delimitata secondo le disposizioni contenute nel disciplinare tecnico definito dal decreto del 10 luglio 2002	
Impianti di alimentazione e di scarico	Non prevista specifica misura preventiva		
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Non prevista specifica misura preventiva		Strada comunale a carreggiata ristretta
Approvvigionamento	Non prevista specifica	L'accesso e le manovre degli	Strada comunale a

e movimentazione attrezzature	misura preventiva	autoveicoli interessati devono avvenire sotto il controllo di personale addetto.	carreggiata ristretta
Igiene sul lavoro	Non prevista specifica misura preventiva		Le aree di deposito di eventuali materiali pericolosi dovranno essere chiuse in spazi non accessibili a persone estranee ai lavori.
Interferenze e protezione terzi	Non prevista specifica misura preventiva	Avvisare con debito anticipo i gestori dei sottoservizi	Concordare sempre con la committenza i momenti dell'intervento, evitando possibilmente interferenze con altre lavorazioni presenti

### *Dispositivi di Protezione Individuale*

	Abbigliamento ad alta visibilità		Guanti
	Calzature di sicurezza		Dispositivo di protezione vie respiratorie e occhi
	Casco con stringinuca		Tuta di protezione

### *Tavole allegate*




<b>Manutenzione parti edili</b>	<b>Scheda II-1: M02</b>
---------------------------------	-----------------------------

<i>Tipo di intervento</i>	<i>Cadenza</i>
Pulizia delle camerette d'alloggiamento dei pezzi speciali	Semestrale
Verifica integrità delle struttura dei pozzetti in mattoni e in cls e dello stato dei copriferrì	Annuale

<i>Rischi potenziali</i>	
Investimento	Rumore
Contatto con attrezzature e/o mezzi	Polveri
Elettrocuzione	Annegamento
Caduta dall'alto	

<i>Informazioni per la ditta esecutrice/operatore sulle caratteristiche del luogo di lavoro</i>
L'area di revisione è la carreggiata stradale interessata dal transito delle condotte fognarie.

<i>Punti critici</i>	<i>Dispositivi di sicurezza in esercizio</i>	<i>Attrezzature ausiliarie</i>	<i>Osservazioni</i>
Accesso ai posti di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva		Strada comunale a carreggiata ristretta
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	L'area stradale di intervento andrà adeguatamente segnalata e delimitata secondo le disposizioni contenute nel disciplinare tecnico definito dal decreto del 10 luglio 2002	
Impianti di alimentazione e di scarico	Non prevista specifica misura preventiva	Generatore	Disattivare la corrente per interventi nelle vicinanze di linee elettriche
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Non prevista specifica misura preventiva		Strada comunale a carreggiata ristretta
Approvvigionamento e	Non prevista specifica misura preventiva		Strada comunale a carreggiata ristretta

movimentazione attrezzature			
Igiene sul lavoro	Non prevista specifica misura preventiva		
Interferenze e protezione terzi	Non prevista specifica misura preventiva		Concordare sempre con la committenza i momenti dell'intervento, evitando possibilmente interferenze con altre lavorazioni presenti

<i>Dispositivi di Protezione Individuale</i>			
	Abbigliamento ad alta visibilità		Guanti
	Calzature di sicurezza		Tuta di protezione
	Dispositivo di protezione vie respiratorie e occhi		Cintura di sicurezza
	Casco con stringinuca		

<i>Tavole allegate</i>

**Manutenzione parti metalliche**
**Scheda II-1:  
M03**

<i>Tipo di intervento</i>	<i>Cadenza</i>
Verifica stato degradazione per corrosione di saracinesce, flange, raccordi vari, chiusini	Annuale
Verifica funzionamento delle pompe	Annuale
	Annuale

<i>Rischi potenziali</i>	
Investimento	Rumore
Contatto con attrezzature e/o mezzi	Polveri
Elettrocuzione	Caduta dall'alto

<i>Informazioni per la ditta esecutrice/operatore sulle caratteristiche del luogo di lavoro</i>
L'area di revisione è la carreggiata stradale interessata dal transito delle condotte fognarie.

<i>Punti critici</i>	<i>Dispositivi di sicurezza in esercizio</i>	<i>Attrezzature ausiliarie</i>	<i>Osservazioni</i>
Accesso ai posti di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva		Strada comunale a carreggiata ristretta
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	L'area stradale di intervento andrà adeguatamente segnalata e delimitata secondo le disposizioni contenute nel disciplinare tecnico definito dal decreto del 10 luglio 2002	
Impianti di alimentazione e di scarico	Non prevista specifica misura preventiva	Generatore	Disattivare la corrente per interventi nelle vicinanze di linee elettriche
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Non prevista specifica misura preventiva		Strada comunale a carreggiata ristretta
Approvvigionamento e	Non prevista specifica misura preventiva		Strada comunale a carreggiata ristretta

movimentazione attrezzature			
Igiene sul lavoro	Non prevista specifica misura preventiva		
Interferenze e protezione terzi	Non prevista specifica misura preventiva	Avvisare con debito anticipo i gestori dei sottoservizi	Concordare sempre con la committenza i momenti dell'intervento, evitando possibilmente interferenze con altre lavorazioni presenti

### *Dispositivi di Protezione Individuale*

	Abbigliamento ad alta visibilità		Guanti
	Calzature di sicurezza		Dispositivo di protezione vie respiratorie e occhi
	Tuta di protezione		Cintura di sicurezza
	Casco con stringinuca		

### *Tavole allegate*


**Manutenzione della segnaletica stradale**
**Scheda II-1: M04**

<i>Tipo di intervento</i>		<i>Cadenza</i>
Segnaletica orizzontale	1 anno	Manodopera idonea
Segnaletica verticale	7 anni	Manodopera idonea

<i>Rischi potenziali</i>	
Investimento	Rischio chimico
Contatto con attrezzature e/o mezzi	

<i>Informazioni per la ditta esecutrice/operatore sulle caratteristiche del luogo di lavoro</i>
L'area di revisione è la carreggiata stradale interessata dal transito delle condotte fognarie

<i>Punti critici</i>	<i>Dispositivi di sicurezza in esercizio</i>	<i>Attrezzature ausiliarie</i>	<i>Osservazioni</i>
Accesso ai posti di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva		Pista ciclo-pedoanle: strada comunale a carreggiata ristretta.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	L'area stradale di intervento andrà adeguatamente segnalata e delimitata secondo le disposizioni contenute nel disciplinare tecnico definito dal decreto del 10 luglio 2002	
Impianti di alimentazione e di scarico	Non prevista specifica misura preventiva		
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Non prevista specifica misura preventiva		Pista ciclo-pedoanle: strada comunale a carreggiata ristretta.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Non prevista specifica misura preventiva	L'accesso e le manovre degli autoveicoli interessati devono avvenire sotto il controllo di personale addetto.	Pista ciclo-pedoanle: strada comunale a carreggiata ristretta.
Igiene sul lavoro	Non prevista specifica misura preventiva		Le aree di deposito di eventuali materiali pericolosi dovranno essere chiuse in spazi non

			accessibili a persone estranee ai lavori.
Interferenze e protezione terzi	Non prevista specifica misura preventiva	Avvisare con debito anticipo i gestori dei servizi pubblici.	Delimitare accuratamente l'area di intervento.

### *Dispositivi di Protezione Individuale*

	Abbigliamento ad alta visibilità		Guanti
	Calzature di sicurezza		Dispositivo di protezione vie respiratorie e occhi
	Casco con stringinuca		Tuta di protezione

### Coordinamenti

1. Tali lavorazioni saranno da effettuarsi preferibilmente negli orari notturni al fine di creare minor disagio alla circolazione.
2. Sarebbe preferibile effettuare gli interventi nei periodi dell'anno e nelle ore in cui il traffico risulta essere meno intenso.

### *Tavole allegate*


## ***SCHEDA II-2 - Adeguamento delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie***

<b>Manutenzione della pavimentazione della sede stradale</b>	<b>Scheda II-2: M01</b>
--	-------------------------

<i>Tipo di intervento</i>	<i>Cadenza</i>

<i>Rischi potenziali</i>	

<i>Informazioni per la ditta esecutrice/operatore sulle caratteristiche del luogo di lavoro</i>

<i>Punti critici</i>	<i>Dispositivi di sicurezza in esercizio</i>	<i>Attrezzature ausiliarie</i>	<i>Osservazioni</i>
Accesso ai posti di lavoro			
Sicurezza dei luoghi di lavoro			
Impianti di alimentazione e di scarico			
Approvvigionamento e movimentazione materiali			
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature			
Igiene sul lavoro			
Interferenze e protezione terzi			

*Dispositivi di Protezione Individuale*


*Tavole allegate*




<b>Manutenzione parti edili</b>	<b>Scheda II-2: M02</b>
---------------------------------	-----------------------------

<i>Tipo di intervento</i>	<i>Cadenza</i>

<i>Rischi potenziali</i>	

<i>Informazioni per la ditta esecutrice/operatore sulle caratteristiche del luogo di lavoro</i>

<i>Punti critici</i>	<i>Dispositivi di sicurezza in esercizio</i>	<i>Attrezzature ausiliarie</i>	<i>Osservazioni</i>
Accesso ai posti di lavoro			
Sicurezza dei luoghi di lavoro			
Impianti di alimentazione e di scarico			
Approvvigioname nto e movimentazione materiali			
Approvvigioname nto e			

movimentazione attrezzature			
Igiene sul lavoro			
Interferenze e protezione terzi			

<i>Dispositivi di Protezione Individuale</i>	

<i>Tavole allegate</i>

**Manutenzione parti metalliche**
**Scheda II-2:  
M03**

<i>Tipo di intervento</i>	<i>Cadenza</i>

<i>Rischi potenziali</i>	

<i>Informazioni per la ditta esecutrice/operatore sulle caratteristiche del luogo di lavoro</i>

<i>Punti critici</i>	<i>Dispositivi di sicurezza in esercizio</i>	<i>Attrezzature ausiliarie</i>	<i>Osservazioni</i>
Accesso ai posti di lavoro			
Sicurezza dei luoghi di lavoro			
Impianti di alimentazione e di scarico			
Approvvigionamento e movimentazione materiali			
Approvvigionamento e movimentazione			

attrezzature			
Igiene sul lavoro			
Interferenze e protezione terzi			

<i>Dispositivi di Protezione Individuale</i>	

<i>Tavole allegate</i>

**Manutenzione della segnaletica stradale**
**Scheda II-2: M04**

<i>Tipo di intervento</i>	<i>Cadenza</i>

<i>Rischi potenziali</i>	

<i>Informazioni per la ditta esecutrice/operatore sulle caratteristiche del luogo di lavoro</i>

<i>Punti critici</i>	<i>Dispositivi di sicurezza in esercizio</i>	<i>Attrezzature ausiliarie</i>	<i>Osservazioni</i>
Accesso ai posti di lavoro			
Sicurezza dei luoghi di lavoro			
Impianti di alimentazione e di scarico			
Approvvigionamento e movimentazione materiali			
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature			
Igiene sul lavoro			

Interferenze e protezione terzi			
---------------------------------	--	--	--

<i>Dispositivi di Protezione Individuale</i>	

<i>Tavole allegate</i>

***SCHEDA II-3 - Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse***

CODICE SCHEDA						
<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste</i>	<i>Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza</i>	<i>Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza</i>	<i>Verifiche e controlli da effettuare</i>	<i>Periodicità</i>	<i>Interventi di manutenzione da effettuare</i>	<i>Periodicità</i>

### B.3 - Registro delle imprese esecutrici

L'affidamento degli incarichi di manutenzione dell'opera spetta al proprietario dell'immobile o alla persona che comunque gestirà lo stesso.

Il documento dell'U.E. prevede che all'interno del fascicolo siano riportate anche le indicazioni delle ditte che saranno incaricate per l'effettuazione dei diversi interventi.

Risulta quindi opportuno per il gestore dell'opera predisporre un documento per la registrazione delle imprese che effettueranno gli interventi di manutenzione.

Di seguito si riportano delle tabelle reimpostate per la compilazione del registro delle imprese esecutrici.

Il registro riporta in ordine cronologico le imprese che interverranno all'interno dell'azienda per l'effettuazione di particolari lavori di manutenzione. Il registro ha anche la funzione di verificare che le informazioni proprie del fascicolo e quelle previste dall'articolo 26 del D.Lgs. 81/2008 siano state fornite agli esecutori stessi.

Spetterà al gestore dell'opera realizzarli, aggiornarli e tenerli allegati al presente documento.

Tipo di intervento		Periodo realizzazione (dal-al)
Ditta esecutrice/operatore	Nominativo	
	Indirizzo	
Note	Telefono	

Tipo di intervento		Periodo realizzazione (dal-al)
Ditta esecutrice/operatore	Nominativo	
	Indirizzo	
Note	Telefono	

Tipo di intervento		Periodo realizzazione (dal-al)
Ditta esecutrice/operatore	Nominativo	



	Indirizzo
Note	Telefono

Tipo di intervento	Periodo realizzazione (dal-al)
Ditta esecutrice/operatore	Nominativo
	Indirizzo
Note	Telefono

Tipo di intervento	Periodo realizzazione (dal-al)
Ditta esecutrice/operatore	Nominativo
	Indirizzo
Note	Telefono

Tipo di intervento	Periodo realizzazione (dal-al)
Ditta esecutrice/operatore	Nominativo
	Indirizzo
Note	Telefono

Tipo di intervento	Periodo realizzazione (dal-al)
Ditta esecutrice/operatore	Nominativo
	Indirizzo
Note	Telefono

#### ***B.4 - Documentazione fotografica dell'opera***

---

La presente sezione andrà compilata a cura del coordinatore per la sicurezza in esecuzione al termine dei lavori.



# La documentazione tecnica di supporto

## Capitolo **III**

Il committente al fine di permettere l'esecuzione in sicurezza delle attività lavorative di manutenzione dovrà mettere a disposizione degli esecutori gli elaborati esecutivi finali relativi all'opera da compiere; per questo motivo in allegato al presente fascicolo saranno riportati gli estremi di tali elaborati.

La compilazione dell'elenco degli elaborati tecnici sarà realizzata dal Committente. Spetta sempre al committente il loro aggiornamento.

Gli elaborati saranno catalogati utilizzando le tabelle che si riportano di seguito.

### ***SCHEDA III-1 – Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto***

Elenco degli elaborati tecnici relativi all'opera	Nominativo dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Riferimenti di recapito degli elaborati tecnici
Relazione generale	Ing. Davide Russo	Giugno 2014	Acega-Aps S.p.A.
Capitolato Speciale d'Appalto parte amministrativa	Ing. Davide Russo	Giugno 2014	Acega-Aps S.p.A.
Capitolato Speciale d'Appalto parte tecnica	Ing. Davide Russo	Giugno 2014	Acega-Aps S.p.A.
Elenco prezzi unitari	Ing. Davide Russo	Giugno 2014	Acega-Aps S.p.A.

Piano di sicurezza e di coordinamento	Ing. Mauro Castellarin	Giugno 2014	Acega-Aps S.p.A.
Fascicolo Tecnico dell'Opera	Ing. Mauro Castellarin	Giugno 2014	Acega-Aps S.p.A.
Computo metrico estimativo	Ing. Davide Russo	Giugno 2014	Acega-Aps S.p.A.
Piano di manutenzione	Ing. Davide Russo	Giugno 2014	Acega-Aps S.p.A.
Cronoprogramma dei lavori	Ing. Davide Russo	Giugno 2014	Acega-Aps S.p.A.
Incidenza della manodopera	Ing. Davide Russo	Giugno 2014	Acega-Aps S.p.A.
Stato di fatto – Corografia	Ing. Davide Russo	Giugno 2014	Acega-Aps S.p.A.
Stato di fatto - Planimetria con rilievo e foto	Ing. Davide Russo	Giugno 2014	Acega-Aps S.p.A.
Stato di fatto – Planimetria sottoservizi	Ing. Davide Russo	Giugno 2014	Acega-Aps S.p.A.
Progetto – Planimetria generale	Ing. Davide Russo	Giugno 2014	Acega-Aps S.p.A.
Progetto - Planimetria di dettaglio	Ing. Davide Russo	Giugno 2014	Acega-Aps S.p.A.
Progetto - Profilo longitudinale	Ing. Davide Russo	Giugno 2014	Acega-Aps S.p.A.
Progetto – Sezioni tipo di posa	Ing. Davide Russo	Giugno 2014	Acega-Aps S.p.A.
PSC: organizzazione cantiere	Ing. Mauro Castellarin	Giugno 2014	Acega-Aps S.p.A.

***SCHEDA III-2 – Elenco e collocazione degli elaborati tecnici  
relativi alla struttura architettonica e statica  
dell'opera***

Elenco degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera	Nominativo dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Riferimenti di recapito degli elaborati tecnici

***SCHEDA III-3 – Elenco e collocazione degli elaborati tecnici***







